

SPOTORNO La dimora del pittore Novaro riaperta e visitabile grazie al circolo Pontorno

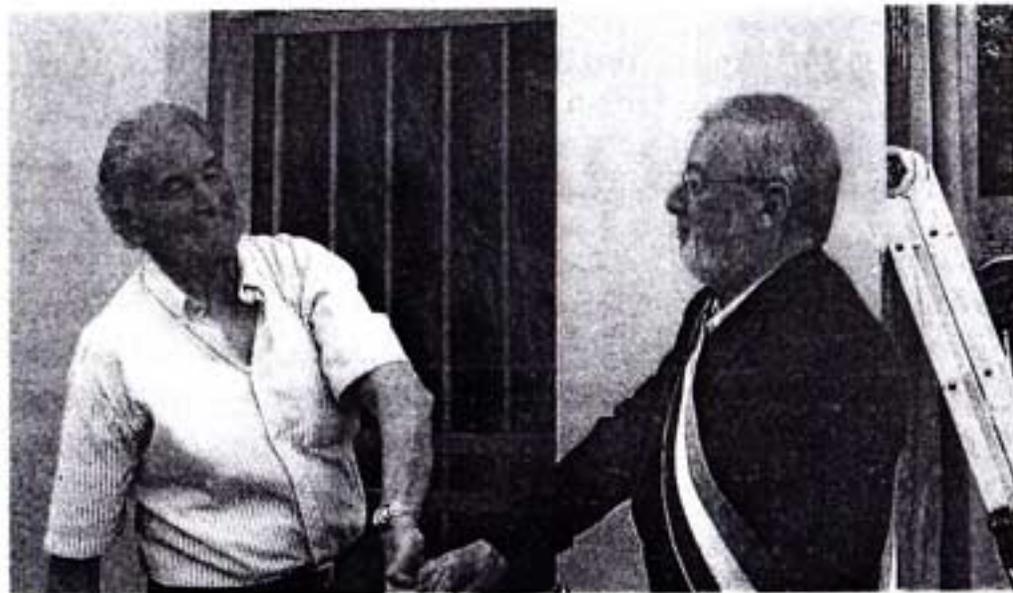
Villa Carlina sarà presto una pinacoteca

Villa Carlina, dimora spotornese del pittore Giletto Novaro (Savona 1901-Spotorno 1983) sarà presto riaperta e diventerà una pinacoteca attuando la volontà della vedova che la donò al Comune. Questo grazie ai volontari del circolo socio-culturale Pontorno, attivo dal 2012: "La villa da molti anni è inagibile, vi sono conservate numerose opere di Novaro, insieme ad alcune tele di Ettore Canepa – spiega il presidente del Circolo Gino Maglio – il Circolo si è impegnato con il Comune per permettere la fruizione al pubblico del museo che nascerà quando saranno realizzati i lavori di ristrutturazione, pulizia e catalogazione del materiale contenuto nella struttura". Il Circolo in questi anni

ha realizzato molte importanti iniziative storiche e culturali, a partire dalla realizzazione del sito web www.spotorno.it, vero e proprio archivio storico spotornese con foto d'epoca, documenti, giornali e gli alberi genealogici delle famiglie. "Lo scorso anno abbiamo pubblicato 'Spotorno, dove il sole sta di casa' (raccolta di scritti di Tino Valente, a cura di Bruno Marengo, che tratteggiano la vita del nostro paese a partire dagli anni cinquanta) e 'Capitoli per la Magnifica Comunità di Spotorno' (interpretazione e spiegazione del contesto storico, a cura di Bruna Biroli, della normativa che regolamentava, dal 1582, i rapporti tra Spotorno e la Repubblica di Genova) – continua Maglio

– abbiamo inoltre presentato il libro di Giuliano Cerutti 'Memorie di pietra – vie, targhe e lapidi a Spotorno' mentre a dicembre abbiamo proposto 'Gli anni fra i banchi di scuola', una rassegna di fotografie di gruppi scolastici dal 1920 agli ultimi decenni del secolo scorso e in quell'occasione è stato consegnato al professor Pedro Paolo Rosso, ricercatore in campo medico ed ex-Rettore della Pontificia Università cattolica del Cile, il 'Gabbiano d'oro allo spotornese dell'anno' premio istituito e promosso dal Circolo, riconoscimento a uno spotornese che si è distinto nel campo dell'arte, delle scienze e della solidarietà". Due importanti eventi hanno avuto luogo lo scorso mese di maggio:

"Abbiamo inaugurato in piazza Aonzo e restituito al paese 'A Madunnetta', un'edicola votiva che mancava da 75 anni poiché era stata rimossa poco prima della seconda guerra mondiale – racconta Maglio – grazie a una foto del 1930 siamo risaliti alla sua originale collocazione, in una nicchia sopra alla porta d'accesso di uno dei terreni che si affacciavano sulla piazza". "In occasione dell'anniversario della Grande Guerra abbiamo realizzato la mostra 'Spotorno in trincea – Cimele e ricordi della prima guerra mondiale' – aggiunge – ricca di lettere inviate dai soldati al fronte alle famiglie, alcune delle quali particolarmente toccanti e di numerosi scritti frutto della ricerca storica del Circo-



Gino Maglio (a sinistra) con il sindaco Calvi

lo". Diverse anche le iniziative in programma per i prossimi mesi: "Tra luglio e agosto porremo due serate in cui illustreremo il materiale che compone l'archivio del Circolo, in agosto ci sarà poi una mostra di modellismo e presenteremo un libro sulla storia del premio Bagutta, importante evento ideato da Giletto Novaro svoltosi nel 1938-39 e dal 1957 in

poi – conclude Maglio – abbiamo anche proposto al Comune di realizzare un monumento al marinaio, professione svolta da molti spotornesi, soprattutto nella seconda metà del XIX secolo e mosso alcune osservazioni sul preliminare del Puc volte a salvaguardare e valorizzare il nostro paesaggio e la nostra storia".

L.A.